

I comitati alla guerra dell'acqua

Padre Zanotelli: Napoli capitale per dire no ai privati

SCATTA il pressing sul Comune. Dieci giorni di presidio. Un gazebo sotto Palazzo San Giacomo e assemblee con comitati, associazioni e cittadini. Il Forum italiano dei movimenti per l'acqua pubblica si mobilita. Ed è una corsa contro il tempo. Capofila del movimento Padre Alex Zanotelli: «Il Comune ha firmato una delibera di giunta lo scorso 21 ottobre che prevede, tramite la formazione di un comitato tecnico, la trasformazione dell'Arin da società per azioni in ente di diritto pubblico». Il Comune si è dato anche un limite di trenta giorni per far approvare la delibera dal consiglio. «Noi siamo qui a ricordare al Comune, ai consiglieri, agli assessori che Napoli vuole l'acqua pubblica». L'avvocato Maurizio Montalto, tra l'altro, per conto del Forum ha già preparato e consegnato al sindaco la documen-

tazione tecnica per disciplinare il passaggio dell'Arin da società per azioni a ente senza scopo di lucro. «Il tempo a disposizione del Comune ormai è poco. Il 31 dicembre — spiega padre Alex — se l'Arin rimane una società per azioni, in virtù della legge Ronchi, dovrà cedere il 40 per cento delle azioni ai privati. Se invece il Co-

Dieci giorni di presidio e gazebo in piazza Municipio contro la privatizzazione

mune trasforma la società in ente di diritto sarebbero sconfitti i tentativi di affidare ai privati, alle multinazionali ed anche a poteri criminali, la gestione della nostra



Acqua da un rubinetto, pressing contro la privatizzazione

acqua». Perché un presidio davanti al Comune: «Perché ci saranno tentativi di bloccare l'affidamento a una società pubblica — spiegano i volontari del Comi-

tato per l'acqua pubblica — che, a differenza di quelle private, non avrà l'obbligo di fare profitti ma solo quello di tutelare, nell'interesse generale, un bene comune

come l'acqua, di gestirlo con efficienza ed efficacia ma senza penalizzare i cittadini aumentando le bollette come invece sta succedendo in altre parti d'Italia (aumenti anche fino al 300%) oppure a discapito delle tutele e dei diritti dei lavoratori». L'augurio di Zanotelli è che «Napoli diventi la capitale italiana dell'acqua pubblica».

Il presidio permanente (con lo slogan "Facimmo ampresse") sotto Palazzo San Giacomo durerà fino al 19 novembre.

Dedicata all'acqua anche la nuova agenda di Gesco edizioni, con 12 racconti e 12 fotografie dedicate. Parte del ricavato delle vendite sarà destinato alla campagna per i beni comuni. Testimonial gli attori Rosaria De Cicco e Mario Porfito.

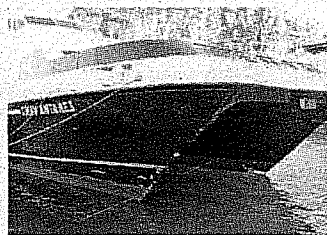
(cri. z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Capri 1/

Aliscafo sulla scogliera paura ma nessun ferito

UNALISCAFO della "Snav", il catamarano "Antares", partito ieri da Napoli alle 13.10 è finito sulla scogliera frangiflutti del porto turistico di Capri. A bordo si trovavano 61 passeggeri, rimasti incolumi, grazie all'abilità del comandante che, quando si è accorto di un guasto tecnico ai comandi, rimasti bloccati, è riuscito con una manovra ad accostare lo scafo sulla barriera all'ingresso dell'approdo. L'aliscafo ha riportato solo danni alla carena, dove si è prodotto uno squarcio di circa 50 centimetri. L'incidente è stato seguito da terra da centinaia di persone che hanno visto il catamarano adagiarsi sulla scogliera e sono accorsi temendo il peggio. Pochi minuti dopo, però, dall'aliscafo sono scesi tutti i passeggeri.



Capri 2/

Assolti sei imputati "La rissa non ci fu"

Il divieto

Stop a partire da gennaio 2011

Verrà multato chi distribuisce